

Un amore perfetto

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**Chiara Di Mauro**

**UN AMORE PERFETTO**

*Romanzo*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2022  
**Chiara Di Mauro**  
Tutti i diritti riservati

## **Allyson. Un'amicizia finita**

Come ogni mattina la straziante voce di mia madre rimbomba nelle mie orecchie, infatti, non ho una sveglia come tutte le persone normali di questo mondo.

Ci pensa mia madre a rimpiazzarla!

Con malavoglia, mi alzo e vado dritta verso il bagno, mi lavo, mi metto la divisa e mi trucco, e come un fulmine mi dirigo verso la fermata.

Arrivo in tempo a scuola e con mia grazia trovo Sarah, la mia migliore amica, che sta aspettando con le braccia conserte davanti al cancello della scuola per entrare insieme.

Sapete, di solito sono educata, ma questa volta mi sa che sono stata un po' troppo precipitosa e non mi sono ancora presentata...

Comunque, mi chiamo Allyson Smith, soprannominata Ally. Ho diciotto anni e vivo a Londra con mia madre Angela e mio fratello Criss di nove anni. Mio padre, come si può notare, non è nella mia famiglia da tipo... da quando è nato mio fratello. Ha ben pensato di lasciare me e la mamma e Criss per seguire un sogno che, a quanto pare, se fosse rimasto non avrebbe potuto realizzare.

Ritorno in me, e quando meno me lo aspetto, Sarah mi spintono all'interno della scuola.

Cerco di divincolarmi ma ho appena scoperto che ha una forza da poter fare invidia ad Arnold Schwarzenegger!

Cerco di far ridere Sarah per evitare che diventi paranoica, ma vedo che il corridoio è affollato.

Se non fosse che conosco le reazioni degli studenti in questa scuola starei ancora cercando di far ridere la mia

migliore amica, ma purtroppo so perché tutti sono bloccati qui senza correre nelle classi.

Ed ecco a voi in tutto il suo splendore e in ottima forma colui che come sempre sfoggia con tutta la sicurezza che sa benissimo di avere ogni qualità che ogni ragazza che lo incontra non può assolutamente ignorare. Il più ammirato della scuola, il leader di ogni ragazzo e il ragazzo perfetto per ogni ragazza.

Odio il fatto che sfoggi quell'aria da santarellino, quel suo sorriso con cui vuole fottere chiunque e ce la fa pure, ma non la sottoscritta.

Quei suoi occhi marroni mi hanno sempre incantata fin dall'asilo. Già, io sono cotta del magnifico ragazzo da sempre.

Mi sono fissata come una stupida a guardare nella sua direzione. A dire la verità non è la prima volta che i nostri sguardi s'incrociano e questo mi causa sempre una sensazione indefinita.

È circondato dalle ragazze perfette che ragazzi come lui desiderano. Una di loro era mia amica, stavamo sempre insieme e ci raccontavamo tutto, fino a quando lei ha iniziato a frequentare certe ragazze del nostro quartiere che onestamente abbiamo sempre odiato. Un giorno una di loro si avvicinò a noi mentre parlavamo nel mio giardino per invitarci a una stupida festa, lì cambiò tutto! Io decisi che non ci sarei andata, perché non abbiamo mai partecipato a quel tipo di feste, non perché non ci piacesse divertirci ma perché amavamo divertirci a modo nostro, senza ubriacarsi e andare a letto con il primo che passa ogni sera.

Ma... da quella sera cambiò radicalmente tutto. Britney decise di andarci con o senza di me e lì finì la nostra amicizia.

Lei cambiò, iniziando a vestirsi come loro e ad avere certi atteggiamenti simili ai loro. Ci sentivamo di tanto in tanto ma più i giorni passavano più Brit si allontanava finché non ci siamo più sentite definitivamente.

Ora come siamo messe una volta arrivate alle superiori? È una domanda che ancora oggi mi pone anche mia ma-

dre. Per lei Britney era come una seconda figlia e quando lei ha cambiato direzione senza di me ne abbiamo sofferto entrambe.

Volete sapere che fine ha fatto? Perfetto, ora vi farò una breve interpretazione di com'è oggi la nostra cara Britney Johnson.

Avete presente quando prima ho detto che quel fantastico ragazzo che blocca i corridoi è circondato da belle ragazze? Ecco! Una di loro si chiama proprio Britney Johnson, la ragazza più bella e più popolare della scuola e, onestamente, la ragazza di Nicholas Parker.

Il ragazzo di cui vi parlo da un po' si chiama Nicholas Parker, ha vent'anni e frequenta l'ultimo anno di liceo. Ha perso un anno per via della malattia di suo padre e per stargli vicino si è preso un anno sabbatico.

Ora, oltre a essere insieme a lui, Britney, sapendo bene che cosa io all'epoca provassi per Nicholas, fa anche la gnorri e continua a baciarlo e a suscitare invidia in tutte le ragazze della scuola. Ma non sapete cosa fa quando incrocia me nei corridoi...

«Allyson, cara vieni qui.»

Visto? Che vi dicevo? Appena mi vede parte la cattiva regina delle nevi e attacca la ragazza piccola e indifesa del suo regno! Tutti si girano a guardarmi, questo accade praticamente sempre.

Oramai sono abituata a raccogliere le sue malefiche parole. Ma la cosa che non capisco è che quando c'è anche Nicholas con lei mi tremano le gambe e le mani e quando lui non c'è mi sento diversa.

«Che vuoi Britney? Non ho voglia di starti a sentire anche oggi.»

Cerco di attaccarla per evitare che anche oggi mi rompa, ma, chi conosce ragazze di questo tipo, sa benissimo come va a finire.

«Oh, oh, bene bene. La ragazzina sfigata vuole provare ad attaccarmi davanti tutta la scuola. Hai paura per caso? Sappi che a me non ne fai...»

Tutta la scuola fa destra e sinistra con la testa come davanti a una partita di pingpong. Invece, stanno guardando me e la regina delle nevi battibeccare. Veramente non hanno nulla da fare che stare qui a guardaci tutti i giorni?

«Io non voglio far paura e non ho paura di nessuno. Se tu pensi di poter far paura qualcuno buon per te. Ma quel qualcuno non sono io. Ora finiscila di fare sceneggiate e fatti una vita.»

Ho ancora le mani e le gambe che mi tremano dal nervoso per lei e l'imbarazzo per Nicholas. Sta lì, a fissarmi come se non avesse mai visto due ragazze battibeccare prima d'ora. Dal suo sguardo non percepisco qualcosa di concreto. Ma percepisco tante cose, rabbia, ansia, stupore.

«Cosa cazzo stai dicendo sfigata del cazzo. Non ti azzardare più a rivolgerti così a me perché te ne pentirai.»

Britney, mentre urla, viene verso di me e mi prende in contropiede, mi strattona tirandomi i capelli e mi getta a terra bruscamente. Non ho nemmeno il tempo di reagire che sbatto la testa contro il pavimento, poi buio.

«Ragazzi, fatela riposare adesso. Ha bisogno di rilassarsi, la botta è stata molto forte.»

Le voci che sento sembrano vicine ma ho talmente la testa che scoppia che non riesco a reagire per provare a dire qualcosa. La testa pulsa, penso proprio nel punto dove ho sbattuto e sento anche, nonostante abbia gli occhi chiusi, un velo di giramento.

«Tra poco arriva la madre per vedere se le sue condizioni sono critiche e decidere se portarla in ospedale.»

Ospedale? No, no sto bene! Cerco di aprire gli occhi per evitare che mia madre venga fin qui per nulla. Con molta calma apro gli occhi, ma non avrei dovuto farlo. La testa inizia a girarmi velocemente e a pulsare forte. Mi viene persino da vomitare. Muovo la testa in direzione delle voci, non si sono ancora accorti che mi sono svegliata e vedo la signorina Wilson che parla con una Sarah parecchio arrabbiata e... ma quello è...

«Signorina Smith, si è svegliata. Come si sente?»

Fisso sempre in quella direzione, non la signorina Wilson che mi ha rivolto parola, ma la persona al suo fianco. Cosa ci fa qui? Perché è qui e non con la sua ragazza a consolarla per l'accaduto?

«S-sì, penso di stare bene. Ho solo dei forti capogiri e mal di testa abbastanza evidenti.»

Cerco di alzarmi, ma le forze sono minime. Continuo a fissare nella sua direzione, e continuo non capire che diavolo ci faccia qui.

«Dov'è! Oddio Allyson, stai bene? Come ti senti? Vuoi che ti porti dal dottore?»

Mia madre arriva dentro l'infermeria della scuola urlando e correndo. Divento rossa d'imbarazzo e cerco nuovamente di alzarmi ma senza successo.

«Mamma sto bene, tranquilla. Ho solo preso una botta in testa, nulla di grave!»

Mi guarda come se avessi detto una fesseria e si rivolge alla signorina Wilson.

«Signorina Wilson, cos'è successo? Perché mia figlia si trova qui?»

Be', torti non ne ha. Ma sapete la cosa più assurda di tutta questa storia qual è? Nicholas, da quando mi sono svegliata, mi sta fissando e non ha mai distolto lo sguardo.

Non che mi dispiaccia, ovvio! Ma continuo a non capire perché sta qui senza dire una parola e a fissarmi come se fossi un alieno appena sbarcato con la sua navicella spaziale. Ha uno sguardo molto seducente. Anche se vorrei evitare di guardarlo o vorrei ignorare la sua presenza, non ho le forze per farlo. È vero, io stessa ho detto che avrebbe abbagliato tutte tranne me e da come mi sto comportando e da ciò che penso sembrerebbe tutt'altro.

Sono stata già abbagliata in passato e lui non mi ha mai degnata di uno sguardo. È anche vero che non mi sono mai dichiarata e non ho mai fatto capire nulla a nessuno. Lo sapeva solo Brit e ora lei sta con lui. La classica coppia popolare della scuola, insomma... Non so se Britney abbia mai detto questa cosa di me a Nicholas, ma spero tanto di no. Non so perché, ma non voglio che lui sappia. Forse

perché già so che non mi guarderà mai come una ipotetica fidanzata. Lui sta con le ragazze popolari ed io sono molto brava a non farmi notare. Lui è l'opposto.

«Allyson, andiamo a casa così ti riposi un po'.»

Mamma mi aiuta ad alzarmi così, piano piano, ci dirigiamo verso la macchina per tornare a casa. Tutto questo, sotto lo sguardo fisso di Nicholas.

È sera quando mi ritiro in camera mia andando lentamente su per le scale. Mamma ha voluto sapere come sono andate realmente le cose, perché la signorina Wilson ha spiegato l'indispensabile. Mamma invece ha voluto sapere ogni dettaglio.

Quando le ho spiegato tutto, è rimasta impassibile e l'unica cosa che ha detto è stata:

«Un tempo eravate così amiche. Sia io che sua mamma per dividervi e farvi stare ognuna a casa propria, dovevamo urlare. Ora quasi vi ammazzate per chissà quale assurdità.»

Non ha tutti i torti. Ricordo che quando eravamo piccole fino alle medie, stavamo ore a parlare, a casa sua o a casa mia dopo la scuola. Parlavamo di qualsiasi cosa ci passasse per la testa. Poi lei ha deciso di cambiare vita, quella che aveva fatto e che stava facendo con me, evidentemente, non la entusiasmava più. Ho provato a parlarle un sacco di volte, ma senza successo. Avete capito anche voi che ormai non c'è più via d'uscita per noi.

Arrivo dritta al mio letto bello comodo e confortante. Decido di fare una cosa che non faccio da anni... sul mio computer ci sono un sacco di foto che ritraggono me e Brit da piccole fino all'ultima foto che abbiamo fatto insieme.

Sfoglio l'album che avevo creato quando mi è stato regalato il mio primo computer e la malinconia prende il sopravvento. So che non dovrei provare certe emozioni per una persona che da un giorno all'altro mi ha abbandonata senza darmi realmente delle spiegazioni, ma è più forte di me.

Ma... provate a immaginare che una persona importante della vostra vita all'improvviso decida che non sei più adat-

ta per stare con lei e ti importuna in maniera da dover sconvolgere totalmente la vostra immaginazione che vi eravate create. Fidatevi, è durissima.

Nel frattempo squilla il mio cellulare e nel monitor appare il nome di Sarah la magnifica. Quando ci siamo conosciute anni prima, mi prese il telefono dalle mani e si salvò il suo numero così.

«Ciao Sarah.»

Cerco di mettermi più comoda possibile, perché quando Sarah la magnifica chiama è questione di ore...

Finalmente, chiusa la telefonata, mi metto sdraiata nel letto. Non riesco a prendere sonno, penso ancora allo sguardo di Nicholas in infermeria e alla sua presenza ancora incomprensibile.

Ho chiesto anche a Sarah che cosa pensa di questa storia. Lei non è potuta venire in infermeria perché aveva un'importante interrogazione di recupero dell'anno precedente e appena finito mi ha telefonato. Anche lei è rimasta sbalordita dal comportamento del ragazzo affascinante e non sapeva come interpretarlo tanto quanto me.

Pensando a tutto ciò, mi sono posta una condizione: non pensare più a Nicholas!

## **Allyson. Che delusione!**

Le decisioni che si prendono nella vita a volte portano per strade non pensavi di percorrere.

Da quando ho deciso di non pensare a Nicholas e di lasciarmi alle spalle tutto, sembrerebbe che anche lui abbia preso questa decisione.

A scuola non mi ha più degnato di uno sguardo. Di solito lo beccavo a lanciarmi qualche occhiatina senza farsi vedere dalla perfida fidanzata. È anche capitato che abbia avuto qualche battibecco con Britney anche in sua presenza, ma niente, nemmeno uno sguardo furtivo, zero!

Non so per quale motivo, dopo tanti anni, io stia ancora pensando a lui. Non mi ha mai pensato o visto come Brit. Cioè, non voglio che mi veda come se fossi una facile, ma come un'ipotetica fidanzata.

Mi sento vulnerabile, troppo pensierosa e assente. Era da tempo che non pensavo a lui in questo modo, forse perché ero troppo occupata a combattere con la sua ragazza e poco a pensare a lui. Ma dal giorno in cui ho avuto quella "rissa" con Brit, e vedendo come mi fissava in infermeria a scuola, mi ha riaperto le piccole ferite che anno dopo anno si erano calcificate.

«Allyson, puoi scendere per favore?»

La voce di mia madre mi fa ritornare alla realtà. Sto impazzendo a cercare di capire certi comportamenti, non ero così da quando la mia amica ha voluto escludermi dalla sua vita dopo anni di amicizia e ora...

«Allyson, per piacere. Ho bisogno di parlarti.»

Mi incammino verso le scale che portano giù e sento già mamma che parla con Criss e la baby-sitter. Dalle voci